



DARIA CONTRADA

Devianza giovanile, quando lo spaccio diventa un sintomo

L'adolescenza è caratterizzata da una maggiore predisposizione alla trasgressività e all'impulsività.

È in questa fase che la delinquenza minorile si sviluppa come una forma di devianza, con comportamenti che violano le norme sociali e legali per cercare un'identità propria infrangendo le regole.

Le ricerche mostrano che la devianza giovanile non è in aumento, ma sta cambiando forma: più precoce, più violenta, più legata al disagio psicologico. Comprendere queste dinamiche è il primo passo per costruire politiche pubbliche efficaci, capaci di prevenire, accompagnare e offrire alternative reali.

Quando un ragazzo entra in attività di spaccio, spesso l'attenzione pubblica si concentra sul gesto illegale. Eppure la ricerca scientifica ci dice che lo spaccio, soprattutto in età adolescenziale, è un indicatore, non l'origine del problema. È la punta dell'iceberg di un percorso che inizia molto prima.

Se lo si osserva da vicino, lo spaccio rivela molto più di un semplice comportamento borderline. È spesso il segnale di un disagio profondo, di un vuoto educativo, di una ricerca di identità e autonomia che non trova risposte adeguate nei contesti di vita.

Un fenomeno che parla di fragilità emotive, del tentativo di trovare un posto nel mondo, di sentirsi riconosciuti, di colmare un'assenza che nessuno ha saputo vedere in tempo.

Il tema della devianza giovanile non può essere approfondito senza soffermarsi sulla dimensione culturale. Viviamo in una società che premia il successo immediato, la visibilità, il consumo. I social amplificano l'idea del "tutto e subito", e per un adolescente guadagnare in un giorno ciò che un coetaneo ottiene in un mese può sembrare una scorciatoia irresistibile. Lo spaccio diventa così il riflesso di una cultura che fatica a trasmettere il valore della gradualità, dell'impegno, della responsabilità.

Per questo non può essere affrontato solo come un problema di ordine pubblico. È un fenomeno che parla di solitudini, di mancanze, di bisogni non ascoltati. Richiede politiche pubbliche che vadano oltre la repressione e che sappiano intervenire sulle cause profonde: il sostegno psicologico, la scuola come luogo di relazione, gli spazi di aggregazione, il lavoro educativo, il coinvolgimento delle famiglie, la costruzione di comunità che non lascino indietro i più fragili.

Lo spaccio, in fondo, è solo un sintomo. La vera sfida è curare ciò che lo genera.

ROBERTO ANTONELLI E RAFFAELE SIMONELLI

'Progetto Parchi': modello di sicurezza urbana e prossimità



Garantire ai cittadini spazi pubblici sicuri, vista della pattuglia, ha tentato di allontanarsi rapidamente dall'area con un oggi una delle sfide più importanti per la Polizia Locale di Ciampino. È proprio da questo comportamento sospetto ha questa esigenza concreta che nasce il 'Progetto Parchi', un'iniziativa sentita che, nel tempo, si è trasformata in un presidio costante di legalità, prevenzione e vicinanza alla cittadinanza.

I parchi pubblici sono luoghi di incontro, aggregazione e socialità, spazi frequentati ogni giorno da famiglie, anziani, bambini e giovani. Difendere questi luoghi dal degrado urbano e da fenomeni di illegalità significa proteggere il diritto dei cittadini a vivere serenamente la propria città.

Il progetto nasce con l'obiettivo di garantire una presenza continua e qualificata della Polizia Locale all'interno delle aree verdi cittadine, attraverso servizi di controllo, monitoraggio e prevenzione. Un'attività che viene svolta quotidianamente con verifiche mirate e il prezioso impiego delle Unità Cinofile del Comando, tassello fondamentale nelle operazioni di contrasto allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti.

La presenza degli agenti all'interno dei parchi cittadini è un'attività costruita sulla prevenzione e sulla prossimità, capace di rafforzare il senso di sicurezza percepita dalla popolazione e di riaffermare concretamente la presenza delle istituzioni nei luoghi maggiormente sensibili.

Negli ultimi mesi, complici l'ampliamento del personale e, di conseguenza, l'intensificazione dei turni, il progetto ha consentito di potenziare le attività di monitoraggio nelle aree verdi della città con un duplice obiettivo: da un lato prevenire episodi di degrado e illegalità, dall'altro preservare il valore sociale dei parchi come luoghi di condivisione e comunità.

In questo contesto si inserisce anche l'intervento effettuato nel pomeriggio di mercoledì 15 aprile presso il parco pubblico 'Piccolo Principe'. Durante un servizio perlustrazione, gli agenti della Polizia Locale hanno notato un giovane che, alla

ANNALISA AMEDORO

Il volo che fece la storia: Ciampino ricorda l'impresa del dirigibile 'Norge'



Il cielo sopra Ciampino, cento anni dopo, continua a raccontare storie di coraggio, visione e appartenenza. Lo ha fatto ancora una volta in occasione delle celebrazioni per il centenario della trasvolata del dirigibile 'Norge', l'impresa che il 12 maggio 1926 segnò la storia dell'aeronautica mondiale e il legame indissolubile tra la nostra città e il volo. Fu proprio dallo scalo di Ciampino che il dirigibile guidato dal Generale Umberto Nobile partì per raggiungere e sorvolare per la prima volta il Polo Nord. Un viaggio epico, entrato nei libri di storia, che vide tra i protagonisti anche un nostro concittadino, Renato Alessandrini, testimone diretto di un'avventura che ancora oggi suscita emozione e orgoglio collettivo. Per ricordare quell'impresa straordinaria, la Città di Ciampino ha promosso una giornata intensa e

partecipata, capace di unire memoria storica e coinvolgimento delle nuove generazioni. Le celebrazioni si sono aperte con l'inaugurazione della stele commemorativa collocata sulla rotatoria di via Mura dei Francesi, all'ingresso del Parco "Aldo Moro". A scoprire il monumento è stata la Sindaca Avv. Emanuela Colella, alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose. La stele, composta da una targa in marmo con una celebre frase del Generale Nobile e da un pannello iconografico dedicato al dirigibile e ai protagonisti della trasvolata, rappresenta oggi un nuovo luogo della memoria cittadina: uno spazio che parla al presente ricordando il valore delle grandi imprese collettive. Particolarmente significativa la presenza degli studenti della scuola secondaria di primo grado "Umberto Nobile", che hanno

partecipato con attenzione e curiosità alla cerimonia. L'intera giornata è stata animata dal "Villaggio Azzurro", allestito all'ingresso del Parco, dove numerosi cittadini e bambini hanno potuto vivere un'esperienza immersiva nel mondo del volo grazie a simulatori, visori 3D e stand informativi dell'Aeronautica Militare. Un entusiasmo autentico, culminato nel concerto della Banda Musicale dell'Aeronautica Militare Italiana, che ha accompagnato la conclusione delle celebrazioni in un clima di grande partecipazione popolare.

Dietro il successo organizzativo dell'evento vi è stato il costante lavoro della Polizia Locale di Ciampino, impegnata fin dalle prime ore del mattino nella gestione della sicurezza e della viabilità. Il Comando ha predisposto un articolato piano di presidio del territorio per garantire il corretto svolgimento della manifestazione e la sicurezza dei partecipanti, accompagnato studenti e autorità lungo i percorsi pedonali e monitorando costantemente la zona interessata dal Villaggio Azzurro.

Celebrare il centenario del 'Norge' ha significato un momento di identità condivisa, in cui istituzioni, cittadini, studenti e operatori della sicurezza hanno camminato insieme nel segno della memoria e del servizio alla comunità.

FEDERICA DEL PRETE

Festa in onore della Beata Maria Vergine del Rosario: Polizia Locale e Protezione Civile a presidio per viabilità e sicurezza urbana



Nel fine settimana dall'8 al 10 maggio, si sono tenuti i tradizionali festeggiamenti in onore della Beata Maria Vergine del Rosario, un evento che ha animato l'area Kennedy - Biroli - L. Romana, nei pressi della Parrocchia di viale J.F. Kennedy.

Come di consueto, la manifestazione ha offerto un ricco programma per tutte le età, tra spiritualità e intrattenimento: appuntamenti religiosi e iniziative di carattere popolare, con stand fieristici e gastronomici, giochi e animazione per bambini, spettacoli musicali e serate danzanti, per finire con la tradizionale estrazione della lotteria.

L'evento rappresenta un momento fondamentale di aggregazione per la comunità locale, attirando partecipanti anche dai comuni limitrofi e dalla Capitale. E come in ogni manifestazione che si rispetti,

affinché lo svolgimento avvenga in serenità è necessario un dispositivo di sicurezza che presidi costantemente e in maniera capillare il territorio. A tal fine, ufficiali e agenti del Comando di Polizia Locale di Ciampino, sotto la direzione del Comandante Avv. Roberto Antonelli, sono stati impegnati nella gestione dei servizi di viabilità e sicurezza urbana, assicurando il presidio del territorio - a terra e dall'alto con l'ausilio del Reparto Volo - e la regolazione dei flussi veicolari, soprattutto nelle aree interessate dalle modifiche viabilistiche. A supporto del dispositivo di sicurezza messo in campo dalla Polizia Locale, l'importante contributo dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile 'Adolfo Aceti' e della Croce Rossa - Comitato di Ciampino, risorse ormai imprescindibili per il nostro territorio. Proprio davanti alla Parrocchia della Beata Maria Vergine del

Rosario, il Gruppo ha allestito uno stand dedicato, diventato un punto informativo e di riferimento strategico per accogliere la cittadinanza e garantire un contatto diretto e rassicurante con la comunità durante l'intero arco dei festeggiamenti.

Oltre ai principi di attenzione, prossimità e coordinamento, il Comando ha puntato anche su altri due capisaldi: informazione e trasparenza. L'impiego delle tecnologie informative, quali web radio, canali social e sito istituzionale, ha permesso di garantire una comunicazione costante e in tempo reale che aggiornasse la cittadinanza sulle variazioni del traffico e sui percorsi alternativi, al fine di ridurre al minimo i disagi per i residenti e confermare il Corpo quale punto di riferimento accessibile e moderno per tutto il corso della manifestazione.

Seguendo il modello già collaudato con la 'Vola Ciampino', la gestione dei festeggiamenti in onore della Beata Maria Vergine del Rosario si configura come un esempio concreto e virtuoso di pianificazione, coordinazione, prontezza operativa e informazione. Un impegno corale che ha chiamato in causa tutte le specializzazioni del Comando e del Volontariato con un unico obiettivo: permettere alla comunità di vivere la tradizione in totale sicurezza e spensieratezza.

DAVIDE DEL DUCA

Attraversamenti pedonali: la Polizia Locale lancia una campagna per il rispetto e la consapevolezza sulla strada



Rafforzare la cultura della sicurezza stradale, promuovere comportamenti responsabili e diffondere buone pratiche tra tutti gli utenti della strada. Questo è l'obiettivo della nuova iniziativa di sensibilizzazione promossa dalla Polizia Locale di Ciampino, volta ad aumentare la consapevolezza sui comportamenti rischiosi e a favorire il rispetto reciproco nella circolazione urbana, provando a trasformare quelle che sono le regole del Codice della Strada in comportamenti pratici e misurabili. L'attività informativa, diffusa attraverso i canali istituzionali della Polizia Locale e in particolare tramite il podcast "PL Ciampino Informa", punta a coinvolgere cittadini,

automobilisti, ciclisti e pedoni, richiamando l'attenzione sull'importanza del rispetto delle regole del Codice della Strada e della responsabilità individuale. Particolare attenzione viene rivolta alla sicurezza degli attraversamenti pedonali. La Polizia Locale invita infatti tutti i cittadini ad adottare comportamenti prudenti prima di attraversare la strada, suggerendo di stabilire sempre un contatto visivo con i conducenti dei veicoli e di verificare attentamente le condizioni del traffico. Un gesto apparentemente banale, ma che può contribuire concretamente a prevenire incidenti e tragiche incomprensioni tra pedoni e conducenti.

Stesso discorso per coloro che si trovano alla guida di un veicolo a motore: rallentare, guardarsi negli occhi e prestare attenzione, sono piccoli gesti che possono fare la differenza, soprattutto in prossimità degli attraversamenti pedonali. L'iniziativa della Polizia Locale si inserisce in un più ampio percorso di educazione civica e prevenzione, con l'obiettivo di ampliare la consapevolezza umana rispetto ai rischi della strada e incentivare una mobilità più sicura e sostenibile. Attraverso i canali istituzionali la Polizia Locale intende aprire un dialogo diretto con la cittadinanza, offrendo aggiornamenti, consigli utili e momenti di approfondimento dedicati alla sicurezza urbana e stradale. Un progetto che mira a rendere l'informazione uno strumento concreto di prevenzione e partecipazione civica. La campagna sarà portata nelle scuole del territorio e nelle autoscuole, con incontri dedicati agli studenti e ai futuri conducenti. L'idea della Polizia Locale di Ciampino è quella di costruire una cultura della sicurezza che non passi solo dai divieti o dalle sanzioni, ma dalla capacità di riconoscersi negli altri. Un automobilista che rallenta, un ragazzo che scende dal monopattino davanti alle strisce: piccoli gesti che raccontano una città più attenta, più civile, più umana e più sicura.

CARLOTTA FUCCI

La città vista dagli occhi dei bambini: a Ciampino nasce la strada scolastica

C'è stato un tempo in cui la strada era uno spazio vissuto, abitato, condiviso. Un'estensione naturale dei cortili e delle relazioni. Ospitava voci, risate, filastrocche e scoperte. Bastava una palla di carta, due scarpe vecchie appoggiate a terra per disegnare delle porte improvvisate e un gruppo di bambini che si ritrovava sotto casa per trascorrere interi pomeriggi insieme. Era il tempo delle ginocchia sbucciate, delle biciclette lasciate a terra senza ordine e delle grida delle mamme che salivano dai balconi richiamando a casa per la cena.

La strada era il primo laboratorio di socialità: il luogo delle amicizie, delle regole costruite insieme, delle discussioni e delle riconciliazioni. Uno spazio in cui si imparava ad attendere il proprio turno, a condividere e a costruire, inconsapevolmente, i primi frammenti della propria identità. Uno spazio che, prima ancora di essere urbanistico, era profondamente umano.

Poi le città sono cambiate, e con loro le abitudini. L'aumento del traffico veicolare, la trasformazione degli spazi e i nuovi modelli di vita hanno progressivamente modificato il rapporto tra persone e ambiente urbano.

Le strade hanno iniziato a privilegiare il movimento rispetto alla permanenza, il passaggio rispetto all'incontro, riducendo il loro ruolo a mero punto di passaggio. Ciò che per generazioni aveva rappresentato un



luogo di crescita, aggregazione e libertà si è progressivamente ristretto.

È dalla volontà di invertire questa tendenza, restituendo alla comunità una diversa esperienza dello spazio pubblico e permettendo ai più piccoli di riappropriarsi di preziose porzioni di territorio che nasce il progetto pilota della strada scolastica di via Due Giugno. Promosso dalla Città di Ciampino nell'ambito della Giornata Europea *Street for Kids*, è un'iniziativa che prova a far rivivere, almeno temporaneamente, una dimensione che molti ricordano con nostalgia: quella della strada come luogo di relazione, incontro e vita di quartiere. Un percorso reso possibile anche grazie al presidio della Polizia Locale di Ciampino che, attraverso la presenza sul territorio e la gestione della sicurezza, accompagna la realizzazione dell'iniziativa

garantendone il corretto svolgimento per i bambini partecipanti e vigilando sulla fluidità della circolazione locale.

In occasione dell'avvio del progetto, lo scorso 8 maggio, la strada si è trasformata in una via aperta alla comunità, ospitando musica, giochi, letture e momenti di aggregazione dedicati ai più piccoli. Da quel momento, ogni venerdì del mese, nelle fasce orarie 07:45-08:45 e 15:30-17:00, la strada antistante la scuola ha cambiato funzione, passando da luogo di transito a spazio di socializzazione, partecipazione e condivisione. Si è trattato, prima di tutto, di un tentativo di recuperare ciò che nel tempo rischiava di essere dimenticato: la visione di una città che sa rallentare, fermarsi e restituire centralità alle persone. Attraverso attività ludiche e iniziative dedicate, l'obiettivo è stato quello di promuovere sicurezza stradale, mobilità sostenibile e una diversa fruizione degli spazi urbani.

Questa volta, più che sorvegliare la corretta viabilità, la Polizia Locale è stata chiamata a custodire qualcosa di diverso: il valore della socialità, della prossimità e di un contesto urbano comune che è tornato a essere luogo di incontro prima ancora che di passaggio.

CARLOTTA FUCCI

Ciampino, la casa sottratta alla criminalità rinasce per gli adolescenti: inaugurato il centro DesTEENazione



C'è una generazione che non è mai stata così connessa e che, paradossalmente, rischia di sentirsi sempre più distante. Una generazione capace di parlare con il mondo intero attraverso uno schermo ma che, talvolta, fatica a trovare il modo giusto per farlo faccia a faccia, in spazi reali dove poter incontrarsi, confrontarsi e semplicemente stare insieme. Oggi amicizie, passioni e relazioni nascono sempre più spesso dietro una notifica, un messaggio o un profilo social. Eppure esistono esperienze che continuano ad avere bisogno della presenza, del contatto e della condivisione autentica. E per fare tutto questo servono luoghi capaci di accogliere, ascoltare e creare occasioni di incontro, in cui il tempo trascorso insieme possa tornare ad avere valore. Nasce da questa esigenza DesTEENazione - Comunità Adolescenti, il

nuovo centro multifunzionale situato a Ciampino in via Sandro Pertini 62, a pochi minuti dalla stazione ferroviaria. L'immobile, confiscato alla criminalità organizzata nel 2023 grazie a un intervento interforze che ha visto l'indagine della Guardia di Finanza di Frascati e lo sgombero a cura della Polizia Locale di Ciampino, del Commissariato di Polizia di Stato di Marino e delle altre Forze dell'Ordine impegnate, rinasce oggi come spazio di condivisione e partecipazione, trasformando un luogo sottratto all'illegalità in un investimento concreto sul futuro delle nuove generazioni. Un ambiente pensato per diventare officina di esperienza e crescita, promuovendo integrazione e inclusione sociale per i ragazzi e le ragazze di età compresa tra gli 11 e i 21 anni.

Il progetto nasce in seno al Distretto Socio

Sanitario RM 6.3, realtà che unisce le Città di Ciampino e Marino, ed è cofinanziato dall'Unione Europea e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Un'iniziativa che colloca Ciampino tra le 92 realtà presenti sul territorio italiano che offrono ai giovani un'opportunità concreta di incontro e crescita.

L'inaugurazione ha visto la partecipazione della Sindaca della Città di Ciampino Emanuela Colella, del Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci, del Sindaco della Città di Marino Stefano Cecchi, delle Assessorate alle Politiche Sociali Alessandra Mantuano e Maria Sabrina Minucci, oltre alla presenza di Don Bernard.

A partire dall'inaugurazione ufficiale del 19 maggio, la struttura mette a disposizione dei ragazzi un insieme di servizi gratuiti pensati per stimolarne l'autonomia e la crescita. Gli spazi ospitano aree di ascolto e confronto, attività di aiuto allo studio e laboratori creativi o formativi, nati per rafforzare la rete tra le istituzioni, il mondo della scuola e le famiglie. L'obiettivo condiviso diventa quindi quello di edificare luoghi in cui le nuove generazioni possano finalmente tornare a riconoscersi. Perché alcune connessioni, quelle fondamentali, continuano ad aver bisogno di qualcosa che nessuna tecnologia potrà mai sostituire: la presenza.

ANNALISA AMEDORO E FEDERICA DEL PRETE

Quando il Paese si fermò: l'omaggio della Città ai militari dell'Arma



Le immagini della pandemia sono ancora impresse nella memoria di tutti. Le strade vuote, le finestre illuminate nel silenzio irreale delle città ferme, i volti nascosti dalle mascherine, l'incertezza di giorni che sembravano non finire mai. E poi c'erano loro: donne e uomini in uniforme che, mentre il Paese si fermava, continuavano a esserci.

Il 5 maggio, nella sala consiliare del Comune di Ciampino, si è svolta la solenne cerimonia di conferimento degli Attestati di Merito ai militari dell'Arma dei Carabinieri della Tenenza di Ciampino, promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il Comando di Polizia Locale. La cerimonia - fissata nel giorno dell'anniversario della dichiarazione con cui, il 5 maggio 2023, l'Organizzazione Mondiale della Sanità decretò la fine dell'emergenza sanitaria globale da Covid-19 - ha rappresentato un'occasione di riflessione e

riconoscenza collettiva, un tributo a chi, nei mesi più duri dell'emergenza, non ha mai fatto mancare il proprio impegno al servizio della comunità.

Durante la pandemia, le Forze dell'Ordine hanno rappresentato una presenza costante in un periodo estremamente delicato, un riferimento per cittadini spesso disorientati, un volto familiare nei giorni in cui la distanza sembrava dividere tutto e tutti.

I Carabinieri della Tenenza di Ciampino hanno operato in prima linea durante le prime e più dure fasi del 'Lockdown Nazionale', dal 9 marzo 2020 al 15 gennaio 2021, affrontando turni incessanti, controlli sul territorio, attività di assistenza e supporto alla popolazione. Migliaia di identificazioni giornaliere effettuate congiuntamente ad altre Forze di Polizia, numerosi gli interventi necessari per garantire il rispetto delle disposizioni e il mantenimento dell'ordine

pubblico. Gli Attestati di Merito conferiti nel corso della cerimonia rappresentano qualcosa che supera il valore formale del riconoscimento istituzionale. Sono il segno concreto della riconoscenza di una città verso chi, nei giorni dell'incertezza, ha scelto di esserci comunque, con disciplina, umanità e senso del dovere.

Il 5 maggio è stato anche l'occasione per conferire un particolare riconoscimento al dott. Massimo Graziani, consulente tecnico forense, per il fondamentale contributo fornito nelle indagini relative al grave incendio del 29 luglio 2023 presso un sito di gestione rifiuti del territorio comunale. Grazie alla sua attività tecnico-scientifica è stato possibile accertare le cause dell'evento e supportare l'Autorità Giudiziaria nell'individuazione delle responsabilità.

La cerimonia si è svolta in un clima di grande raccoglimento, quasi a voler custodire il peso emotivo di ricordi ancora vivi. Momenti difficili, che hanno però mostrato anche il volto migliore delle istituzioni: quello della collaborazione, della presenza e della capacità di fare squadra per proteggere la comunità.

Ed è questo il messaggio più forte lasciato dalla giornata: nei momenti in cui tutto appare fragile, il senso delle Forze dell'Ordine si misura nella vicinanza, nella capacità di esserci e di restare accanto ai cittadini anche quando la paura prende il sopravvento.

ELEONORA BIANCHI

Tolleranza zero contro gli illeciti ambientali: sequestrato un deposito abusivo in via della Mola



Dietro un cancello arrugginito, su un terreno che probabilmente fino a poco tempo fa ospitava solo erba alta e qualche attrezzo dimenticato, si estendeva un mosaico disordinato di lamiere contorte, elettrodomestici abbandonati e cumuli di detriti. Non è un cantiere attivo né un'attività autorizzata: è il volto concreto di un abuso che si consuma lontano dagli sguardi, dove uno spazio privato viene progressivamente trasformato in un deposito illecito di rottami e materiali di risulta. Un fenomeno che cresce nell'ombra, alimentato dalla scorciatoia dell'irregolarità e dalla sottovalutazione dei rischi ambientali, ma che lascia segni profondi e duraturi sul territorio. Nella legislazione vigente, il reato ambientale è definito come un comportamento idoneo a mettere in pericolo o a ledere l'ecosistema.

Si tratta di una minaccia silenziosa ma devastante che, attraverso la gestione illecita dei rifiuti, l'inquinamento e l'abbandono di materiali pericolosi, compromette la salute del territorio e di tutti noi. Recentemente, l'ordinamento italiano ha inasprito drasticamente le pene, prevedendo per i delitti contro l'ambiente sanzioni che possono arrivare fino a 15 anni di reclusione e multe di centinaia di migliaia di euro, coinvolgendo non solo i singoli responsabili ma anche le aziende attraverso la responsabilità amministrativa. Proprio in questo solco di contrasto agli illeciti ambientali si inserisce l'ultima operazione della Polizia Locale di Ciampino. Nel pomeriggio del 27 aprile, gli agenti sono intervenuti in un'area situata in via della Mola, dove è stata scoperta una vera e propria attività di deposito illecito di

rifiuti. Il terreno, di proprietà del titolare di un'impresa edile, era stato trasformato in un deposito non autorizzato di rottami, elettrodomestici dismessi e ingenti accumuli di materiali di risulta derivanti dall'attività professionale dell'uomo. Nonostante l'area venisse utilizzata come deposito temporaneo per l'azienda, la gestione è risultata del tutto non conforme alle normative vigenti in materia ambientale.

Un elemento determinante per il successo dell'intervento è stato l'impiego dei droni in dotazione al Comando. Grazie alle attività di volo, gli agenti hanno potuto effettuare un monitoraggio dettagliato e ampio, ricostruendo con precisione l'estensione dell'accumulo illecito e confermando le violazioni che da terra sarebbero state difficili da mappare integralmente.

L'intervento si è concluso con il sequestro immediato dell'area. Al responsabile, oltre alla contestazione delle infrazioni rilevate, è stata notificata una diffida ufficiale: avrà l'obbligo di provvedere alla bonifica completa del sito e al ripristino dello stato dei luoghi entro i termini stabiliti dalla legge. Questa operazione non è un caso isolato, proseguiranno i controlli serrati anche nei prossimi giorni, con un'attenzione particolare alle aree periferiche della città, per garantire la tutela della salute pubblica.

ELEONORA BIANCHI E DAVIDE DEL DUCA

Grave incidente tra un SUV e una moto sportiva: decisivi casco ed equipaggiamento tecnico

Un incidente dalla dinamica particolarmente grave, si è verificato nei giorni scorsi a Ciampino in via Mura dei Francesi. L'impatto ha visto coinvolte una Jeep, condotta da una donna che si stava immettendo sulla carreggiata, e una moto che procedeva ad alta velocità. Lo scontro è stato violentissimo, il giovane centauro è stato disarcionato e proiettato sull'asfalto a circa cinque metri dal punto d'impatto.

L'intervento tempestivo della Polizia Locale ha permesso di mettere in sicurezza l'area, mentre i sanitari prestavano le prime cure al ragazzo prima del trasporto d'urgenza in ospedale per gli accertamenti.

Le immagini catturate dai sistemi di videosorveglianza hanno confermato la violenza dell'urto, una scena che, per dinamica, avrebbe potuto avere esiti fatali.

In un episodio come questo, emerge con forza un elemento fondamentale che troppo spesso viene sottovalutato: l'importanza di indossare i dispositivi di protezione individuale a guida. Il merito dunque non è del caso, ma della scelta del ragazzo di indossare un equipaggiamento tecnico completo: casco integrale, guanti tecnici, giubbotto protettivo, pantaloni adeguati e stivali da moto. Questi dispositivi infatti, secondo i primi riscontri, hanno avuto un ruolo determinante nel limitare le conseguenze e nel proteggere il



conducente durante la caduta rovinosa sull'asfalto. Questo episodio deve spingerci a riflettere seriamente e richiamare l'attenzione sull'utilizzo dei dispositivi di sicurezza che purtroppo, ancora oggi, vengono sottovalutati o utilizzati in modo scorretto, magari per distrazione o superficialità. Molti motociclisti sembrano affrontare la strada con la convinzione che nulla possa accadere. Al di là del casco, spesso indossato più per evitare sanzioni che per una reale consapevolezza della sua importanza, molti continuano a circolare con un abbigliamento del tutto inadeguato alla sicurezza. In strada si vedono motociclisti in jeans, magliette leggere, abiti eleganti o semplici giacche imbottite usate soltanto nei

mesi freddi per ripararsi dal clima. Con l'arrivo dell'estate, poi, diventano frequenti pantaloncini, infradito e t-shirt, anche su strade trafficate o lungo i percorsi verso il mare. Se da una parte il caldo rende scomodo indossare protezioni tecniche, dall'altra bisogna ricordare che l'asfalto resta duro e abrasivo in qualsiasi stagione. L'utilizzo ancora limitato delle protezioni dimostra quanto sia diffusa l'idea che gli incidenti capitino sempre agli altri, ma la realtà è ben diversa e episodi come questo lo dimostrano.

Quando si cade da una moto non esistono "piccoli urti". Bastano pochi secondi perché una normale giornata si trasformi in un evento drammatico. E in quei pochi secondi, la differenza tra tornare a casa o riportare conseguenze gravissime può dipendere proprio da una protezione allacciata correttamente e da un'accortezza in più. La sicurezza non è un dettaglio e non riguarda soltanto il rispetto delle regole. Indossare casco e protezioni significa proteggere la propria vita. È vero, le protezioni non evitano gli incidenti, ma possono evitare che un incidente diventi una tragedia, proprio come in questa occasione.

La prudenza alla guida è fondamentale, ma lo è altrettanto essere equipaggiati nel modo corretto, anche per percorsi brevi o abituali.

ELEONORA BIANCHI E DAVIDE DEL DUCA
Armi Bianche: il nuovo volto della sicurezza



ARMI BIANCHE: IL NUOVO VOLTO DELLA SICUREZZA

**COSA CAMBIA CON
IL DECRETO SICUREZZA**

Dal 25 febbraio 2026, il panorama della sicurezza pubblica in Italia ha subito una trasformazione radicale con l'entrata in vigore del D.L. 23/2026. Per gli operatori di Polizia e per la cittadinanza, è fondamentale comprendere che quella che un tempo era considerata una violazione minore (contravvenzione) in materia di porto di armi bianche, è oggi elevata al rango di delitto. La modifica più significativa riguarda infatti, il trattamento sanzionatorio del porto ingiustificato di strumenti atti ad offendere. Non si rischia più una semplice ammenda, ma la reclusione da 6 mesi a 3 anni. A questa si aggiungono pesanti sanzioni accessorie che impattano direttamente sulla vita quotidiana: il Prefetto può ora disporre la sospensione

della patente di guida e del porto d'armi fino a un anno, oltre alla confisca obbligatoria dello strumento sequestrato. Il legislatore ha introdotto una distinzione netta basata sulla pericolosità tecnica dello strumento e traccia una linea netta basata su come "scatta" o si "blocca" il coltello. Pensate al tipico coltellino svizzero o a quelli a lama fissa che usano gli scout. Considerato i coltelli "classici" (art. 4) se la lama non supera gli 8 cm, possono essere trasportati fuori casa, ma serve sempre un giustificato motivo concreto, attuale e dimostrabile (es. escursionismo, attività lavorativa specifica).

La "stretta" scatta sulle lame moderne (art. 4-bis). Qui il limite si abbassa drasticamente. Se il coltello si apre con una sola mano ha un

Blocco meccanico che impedisce alla lama di chiudersi accidentalmente, è a scatto o a "farfalla", la soglia di tolleranza cade a 5 cm. Se la lama è uguale o superiore a 5 cm, il divieto è assoluto: non esiste alcun giustificato motivo che vi permetta di trasportarlo fuori casa.

Un aspetto che spesso sfugge è la differenza tra avere un coltello "addosso" e spostarlo da un luogo all'altro. È essenziale che il cittadino distingua tra il "porto" e il "trasporto". Il porto si configura quando lo strumento è in "pronta disponibilità", ovvero addosso, in tasca o anche in uno zaino facilmente accessibile; mentre, il trasporto, avviene quando il coltello è custodito in modo da non essere immediatamente utilizzabile: ad esempio, chiuso in una scatola sigillata, imballato e riposto nel bagagliaio dell'auto.

Il decreto affronta con decisione il tema della violenza giovanile.

La vendita di qualsiasi arma bianca ai minori di 18 anni è ora severamente vietata, con sanzioni pecuniarie e chiusura dell'esercizio per i commercianti inadempienti.

Per i minori tra i 12 e i 14 anni sorpresi con tali strumenti, è previsto l'ammonimento del Questore. In ogni caso, scatta la responsabilità oggettiva dei genitori (culpa in vigilando), con sanzioni amministrative che vanno da 200 a 1.000 euro

La nuova normativa impone una massima diligenza. Un semplice strumento da taglio, se non conforme o portato senza le dovute cautele, può oggi compromettere gravemente la propria posizione giuridica.

PROSSIMI EVENTI

Festa dello sport
5-7 giugno 2026

Tre giorni di musica e sport animeranno Parco "Aldo Moro" dalle ore 8:00 alle ore 24:00.

L'evento è organizzato da VivInsieme Ciampino, con il patrocinio e la co-partecipazione del Comune di Ciampino.

Sacro cuore di Gesù
12-14 giugno 2026

Ciampino festeggia il suo Santo Patrono con tre giorni di iniziative tra celebrazioni religiose, stand fieristici, spettacoli musicali e attività per grandi e piccoli.

Gara ciclistica
"19° Memorial Antonio De Felice"
14 giugno 2026

Nato nel 2008 dalla volontà di Maurizio De Felice di ricordare il padre Antonio, amante del ciclismo, il Memorial è un evento sportivo che lascia spazio a diverse categorie in una gara ciclistica che coinvolge la periferia e il centro della Città.

Testata Giornalistica "Polizia Locale Ciampino Informa"
Iscritta presso il registro stampa del Tribunale di Velletri, n. 6-2025 | RG 62025-2025

Direttore responsabile: Davide DEL DUCA
Sede legale: Via Mura dei Francesi 203 — 00043 Ciampino (RM)
Tel. 06.7919104 — e-mail: info@polizialocaleciampino.it